

26° GIORNATA DI CAMPIONATO

INTER – ROMA 3-3

JUVENTUS – NAPOLI 1-0

SAMPDORIA – MILAN 2-1

REGGINA – FIORENTINA 1-1

TUTTI I RISULTATI

Lazio	2	0	Bologna	28/2/2009
Juventus	1	0	Napoli	28/2/2009
Sampdoria	2	1	Milan	1/3/2009
Inter	3	3	Roma	1/3/2009
Cagliari	0	0	Torino	1/3/2009
Atalanta	0	2	Chievo	1/3/2009
Palermo	0	4	Catania	1/3/2009
Reggina	1	1	Fiorentina	1/3/2009
Udinese	2	0	Lecce	1/3/2009
Siena	0	0	Genoa	1/3/2009

CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	Inter	60	26	9	4	0	21	11	9	2	2	26	10	18	6	2	47	21
2	Juventus	53	26	9	2	2	24	10	7	3	3	18	11	16	5	5	42	21
3	Milan	48	26	10	2	1	23	7	4	4	5	20	20	14	6	6	43	27
4	Fiorentina	46	26	9	2	1	20	8	5	2	7	18	17	14	4	8	38	25
5	Genoa	45	26	8	4	0	25	10	4	5	5	11	15	12	9	5	36	25
6	Roma	44	26	9	2	1	21	10	4	3	7	19	24	13	5	8	40	34
7	Lazio	38	26	6	4	4	17	15	5	1	6	20	22	11	5	10	37	37
8	Cagliari	38	26	8	3	3	17	8	3	2	7	15	19	11	5	10	32	27
9	Atalanta	36	26	9	1	4	22	11	2	2	8	9	17	11	3	12	31	28
10	Palermo	36	26	9	0	4	23	19	2	3	8	9	16	11	3	12	32	35
11	Napoli	35	26	8	3	2	22	12	2	2	9	10	18	10	5	11	32	30
12	Udinese	34	26	7	4	2	21	13	2	3	8	15	25	9	7	10	36	38
13	Catania	33	26	8	1	4	18	14	1	5	7	10	16	9	6	11	28	30
14	Sampdoria	32	26	7	4	3	19	12	1	4	7	7	18	8	8	10	26	30
15	Siena	28	26	6	5	2	12	7	1	2	10	7	19	7	7	12	19	26
16	Torino	24	26	5	3	5	14	16	0	6	7	12	23	5	9	12	26	39
17	Bologna	23	26	2	3	7	15	22	3	5	6	12	20	5	8	13	27	42
18	Chievo	23	26	2	5	6	10	17	3	3	7	10	18	5	8	13	20	35
19	Lecce	22	26	2	6	5	13	20	2	4	7	9	21	4	10	12	22	41
20	Reggina	18	26	2	6	5	17	19	1	3	9	4	25	3	9	14	21	44

CLASSIFICA MARCATORI

16 RETI: Di Vaio (Bologna, 4 rig.)

15 RETI: Gilardino (Fiorentina), Milito (Genoa, 5 rig.)

14 RETI: Ibrahimovic (Inter)

12 RETI: Mutu (Fiorentina, 2 rig.), Amauri (Juventus), Pato (Milan), Di Natale (Udinese, 3 rig.)

11 RETI: Kaka' (Milan, 4 rig.)

10 RETI: Floccari (Atalanta, 1 rig.), Zarate (Lazio, 2 rig.)

9 RETI: Acquafresca (Cagliari, 2 rig.), Hamsik (Napoli, 2 rig.), Corradi (Reggina, 5 rig.)

8 RETI: Jeda (Cagliari), Mascara (Catania, 2 rig.), Pandev (Lazio), Cavani, Miccoli (Palermo, 2 rig.), Vucinic (Roma), Quagliarella (Udinese)

7 RETI: Doni (Atalanta), Sculli (Genoa), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Ronaldinho (Milan, 2 rig.), Denis (Napoli), Cassano (Sampdoria, 1 rig.)

6 RETI: Paolucci (Catania), Rocchi (Lazio), Castillo (Lecce), Lavezzi (Napoli), Simplicio (Palermo), Baptista, Totti (Roma, 1 rig.)

5 RETI: Stankovic (Inter), Tiribocchi (Lecce), Bellucci (1 rig.), Delvecchio, Pazzini (Sampdoria)

4 RETI: Conti (Cagliari), Morimoto (Catania), Marcolini (3 rig.), Pellissier (Chievo, 1 rig.), Montolivo (Fiorentina), Maicon (Inter), Iaquina (1 rig.), Nedved (Juventus), Seedorf (Milan), Maggio (Napoli), Bresciano (Palermo), Cozza (Reggina), Maccarone (Siena, 1 rig.), Amoruso (2 rig.), Bianchi (Torino, 1 rig.), D'agostino (Udinese, 2 rig.)

3 RETI: Ferreira Pinto (Atalanta), Volpi (Bologna), Fini, Matri (Cagliari), Italiano (Chievo), Jankovic, Motta (Genoa), Adriano (1 rig.), Balotelli (Inter, 1 rig.), Foggia (Lazio), Ambrosini (Milan), Brienza (Reggina, 1 rig.), Frick, Ghezzal, Kharja (Siena), Rosina (Torino, 3 rig.), Floro Flores, Pepe, Sanchez (Udinese)

2 RETI: Guarente, Valdes Zapata, Vieri (Atalanta), Valiani (Bologna), Biondini (Cagliari), Ledesma, Martinez, Plasmati (Catania), Langella, Mantovani (Chievo), Kuzmanovic (Fiorentina), Biava, Palladino, Papastathopoulos (Genoa), Cordoba, Cruz, Muntari (Inter), Chiellini, Marchisio, Sissoko (Juventus), Ledesma, Siviglia (Lazio), Cacia, Caserta, Giacomazzi, Munari (Lecce), Beckham, Inzaghi (Milan), Zalayeta (Napoli), Aquilani, Brighi, De Rossi, Juan, Menez, Panucci, Perrotta, Pizarro (Roma), Stankevicius (Sampdoria), Calaiò, Vergassola (Siena), Dellafiore, Saumel, Stellone (Torino)

INTER – ROMA 3-3

Nerazzurri salvati da Crespo Con la Roma finisce 3-3

I giallorossi dominano il primo tempo che chiudono in vantaggio di due gol. Mourinho prende le contromisure nella ripresa e Balotelli accorcia le distanze, ma un errore difensivo regala a Brighi il terzo gol. Poi il discusso rigore e il pari di "Valdanito". Ma i nerazzurri rischiano ancora nel finale: la Juve ora è a -7

MILANO, 1 marzo 2009 - Pazzesco 3-3 a San Siro. L'Inter recupera una situazione apparentemente compromessa contro la Roma, avanti di due gol all'intervallo grazie a De Rossi e Riise. Doppietta di Balotelli nella ripresa (contestato il 2-3 su rigore). Gli ultimi centri sono di Brighi e Crespo prima del finale.

GLI ASSENTI - In un certo senso il testa a testa comincia già dal riscaldamento: Totti prova qualche movimento ma alla fine si arrende alle bizze del suo ginocchio destro; Ibrahimovic non va in campo per un piccolo problema muscolare, restando fuori dai 18 per la seconda volta in questa stagione. Così è Balotelli a ritrovare un posto da titolare a più di due mesi dall'ultima volta (Siena-Inter 1-2).

TILT INTER - A Spalletti mancano sette giocatori con Pizarro in condizioni problematiche per una cavaglia in disordine. C'è Panucci di nuovo in campo dopo oltre un mese ma il tecnico toscano è quasi obbligato a cambiare modulo, piazzando Brighi dietro Baptista, con Vucinic e Taddei più larghi in un 4-2-3-1 di difficile interpretazione per i nerazzurri. Il risultato infatti è devastante: in 46 minuti Julio Cesar incassa due gol, come solo a Bergamo era accaduto, e si salva in altre tre occasioni. Il tilt interista è totale e all'intervallo il punteggio è di 2-0 per la Roma, grazie al magnifico colpo di testa di De Rossi (su servizio da destra di Motta), e all'inserimento di Riise sulla sinistra, con palleggio sulla testa e tocco beffardo sotto le gambe di Julio Cesar.

LA MANATA DI PANUCCI - Il passivo, come già accennato, è addirittura benevolo per Mourinho, che osserva impietrito i salvataggi disperati di Cambiasso su Baptista e di Burdisso su Vucinic, cui va aggiunto il rigore in movimento fallito da Brighi al 7'. Filtrando le scorie di un primo tempo da incubo restano solo il triangolo di Maxwell con Santon, chiuso dal brasiliano con un tentativo poco preciso, e il contatto tra Panucci e Adriano nell'area giallorossa, una "manata" meno lieve di quella con cui Ferdinand ha fermato l'Imperatore martedì scorso.

BRIGHI TRIS - Nella "prima" da protagonista vissuta accanto a Santon, mai insieme dal primo minuto i due ex Primavera dell'Inter, Mario segna una doppietta che tiene in piedi la prima della classe. L'opera l'avvia Mourinho, che ribalta la squadra rischiando di brutto: fuori Maxwell e Burdisso, dentro Vieira e Figo con Cambiasso centrale difensivo e tre uomini dietro Adriano. La scossa è garantita, anche se ad incendiare la partita è un rigore molto controverso, quello del 2-3. Dopo il primo centro di Balotelli, scaturito da un affondo di Adriano all'alba del secondo tempo, la Roma mette il dito nella piaga di uno schieramento improvvisato. Baptista sfrutta l'errore di Cambiasso ed è bravo a girarsi dopo l'anticipo fallito dall'argentino in veste difensiva. Tocca materialmente a Brighi mettere dentro il 3-1 scrivendo una parola comunque non definitiva sulla partita.

MARIO SOFFIA SUL FUOCO - Passano sei minuti e Mario costruisce il quinto gol della sua tormentata stagione cadendo in area dopo un doppio dribbling. Il rigore è generoso, oltre che indigeribile per Pizarro e Mexes. Balotelli trasforma, fa il gesto del "tutti zitti" alla curva giallorossa riscaldando ulteriormente il tono della contesa, e per poco non inchioda pure il 3-3 con una girata poco fortunata.

IL VECCHIO HERNAN - Questione di minuti, anche se l'eroe della serata finirà per essere Hernan Crespo. L'inerzia della sfida "gira" definitivamente quando Vucinic brucia la carta del 2-4, deviando di testa senza crederci la traiettoria disegnata da Pizarro. Un errore pesantissimo, visto che "Valdanito", pochi secondi dopo essere entrato in campo, stacca come ai tempi d'oro trasformando un passaggio alto di Figo. Da non credere, soprattutto per Spalletti.

CHE RISCHI - Partita malissimo, tenuta a galla dal più giovane e contestato dei suoi attaccanti, l'Inter cerca il successo nelle ultime curve del tracciato esponendosi al contropiede giallorosso. Menez, e soprattutto De Rossi, sprecano l'opportunità di capovolgere un match incredibile. Che premia il coraggio dell'Inter e in definitiva mantiene in linea di galleggiamento anche la Roma, che guadagna un punto sul Milan.

TABELLINO

Sono sei i cartellini gialli

INTER-ROMA 3-3

(primo tempo 0-2)

MARCATORI: De Rossi (R) al 23' e Riise (R) al 30 p.t.; Balotelli (I) al 5' , Brighi (R) all'11', Balotelli su rigore al 18', Crespo (I) al 34' s.t.

INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Maicon, Burdisso (Figo dal 1' s.t.), Cordoba, Santon; Zanetti, Cambiasso, Maxwell (Vieira dal 1' s.t.); Stankovic (Crespo dal 32' s.t.); Adriano, Balotelli. (Toldo, Materazzi, Mancini). All. Mourinho.

ROMA (4-2-3-1): Doni; Motta, Mexes, Panucci, Riise; De Rossi, Pizarro; Taddei, Brighi, Vucinic (Menez dal 30' s.t.); Baptista. (Artur, Diamoutene, Cicinho, Filipe, Malomo, Montella). All. Spalletti.

ARBITRO: Rizzoli (Copelli-Stagnoli/Pierpaoli)

NOTE: serata piovosa, campo pesante; spettatori 51.497 (incasso di 1.258.081 euro); ammoniti Zanetti (I) e Pizarro (R) per c.n.r., De Rossi (R), Stankovic (I), Riise (R), Vieira (I) per gioco scorretto; angoli 3-4; recuperi 1' p.t., 3' s.t.



JUVENTUS – NAPOLI 1-0

Juve, Marchisio da tre punti Bianconeri a -6 dall'Inter

Nell'anticipo serale della 26ª di A battuto il Napoli grazie alla rete del centrocampista, favorito dalla deviazione determinante di Blasi. Ospiti generosi nella ripresa, ma poco incisivi in avanti: è l'8° k.o. esterno consecutivo

TORINO, 28 febbraio 2009 - La Juventus si è già rialzata. La sconfitta di Londra, 1-0 con il Chelsea in Champions, non è stata somatizzata, ma anzi è già cicatrizzata. Grazie ad un 1-0 striminzito e brutto, ma fondamentale, sul Napoli, nell'anticipo serale della 26ª giornata di campionato. Che riporta momentaneamente la Vecchia Signora a -6 dall'Inter. Merito di un gol fortunato, ma pesantissimo di Marchisio, all'ennesima eccellente prestazione di una stagione che sa di consacrazione. Il Napoli tiene testa alla Juve come aveva fatto all'Olimpico già in coppa Italia, quando si era arreso ai rigori. Ma stavolta la sconfitta arriva nei regolamentari, e porta ad otto i k.o. consecutivi della squadra di Reja in trasferta. Non è bastata la generosità, in avanti i partenopei hanno prodotto pochino.

BOTTA E RISPOSTA - Il primo tempo si gioca a ritmo blando. La Juve sembra stanca - nonostante Ranieri abbia cambiato sei titolari rispetto alla gara di Champions a Londra -, il Napoli stenta a sviluppare una manovra convincente, complice anche l'assenza di Gargano. I bianconeri fanno la partita e si fanno preferire, ma di occasioni eclatanti ce n'è una per parte. Per la Juve il sinistro al volo di Trezeguet sul cross di Marchionni, Navarro si salva con un grande riflesso. Per il Napoli il tacco di Denis per Hamsik, fermato in uscita sottoporta da un super Buffon.

MARCHISIO GOL - Quando sembra che all'intervallo si debba andare sullo 0-0, arriva il vantaggio dei padroni di casa. Fortunato. Segna Marchisio, il più lucido del centrocampo della Vecchia Signora, con un tiro dalla distanza: è determinante la deviazione sfortunata di Blasi che spiazza Navarro. Secondo gol di Marchisio in serie A, entrambi segnati in questo campionato.

NAPOLI GENEROSO - Nella ripresa il Napoli è più propositivo, ma poco efficace. Reja ha inserito Datolo, buon piede ma un po' compassato, ed è passato alla difesa a 4. Dopo 18' minuti Ranieri rilancia Salihamidzic, fuori da tutta la stagione. Esce Giovinco, anche oggi "sacrificato" da esterno sinistro. E Marchionni diventa trequartista, un po' spaesato, del rombo di centrocampo. La Juve stenta nel costruire gioco, Ranieri toglie anche Del Piero, poco brillante, e inserisce Amauri. Il finale è il forcing del Napoli, tutto in avanti, ma poco lucido. Lavezzi segna, ma la rete è invalidata dal fuorigioco di Cannavaro. La Juve si chiude nel suo guscio. E tiene botta. E i tre punti. Per stasera può bastare.

TABELLINO

Legrottaglio ammonito: salterà il derby di Torino

JUVENTUS-NAPOLI 1-0

MARCATORE: Marchisio al 44' p.t.

JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Grygera, Legrottaglio (28' s.t. Mellberg), Chiellini, Molinaro; Marchionni, Poulsen, Marchisio, Giovinco (18' s.t. Salihamidzic); Trezeguet, Del Piero (24' s.t. Amauri). (Manninger, Tiago, Sissoko, Iaquina). All. Ranieri.

NAPOLI (3-5-2): Navarro; Santacroce, Cannavaro, Contini; Montervino (1' s.t. Datolo), Blasi, Hamsik, Pazzienza (33' s.t. Russotto), Vitale (33' s.t. Aronica); Denis, Lavezzi. (Bucci, Rinaudo, Bogliacino, Maggio). All. Reja.

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 25.000 circa. Ammoniti: Legrottaglio, Chiellini. Recuperi: 0' p.t. e 4' s.t.



SAMPDORIA – MILAN 2-1

Cassano e Pazzini show La Samp affonda il Milan

I rossoneri confermano la loro crisi uscendo battuti 2-1 da Marassi con un gol del barese che poi regala l'assist all'ex viola. Di Pato la rete della squadra di Ancelotti che schiera una formazione zeppa di riserve

GENOVA, 1 marzo 2009 - La Sampdoria, con la spietatezza di un killer, supera a Marassi quel che resta del Milan. Un 2-1 che regala tre punti meritati e continuità ai blucerchiati, nonostante la precarietà dei rossoneri, affondati dai gol di Cassano e Pazzini, tenuti per pochi minuti in vita dal consueto gioiellino di Pato. Ma andate a raccontare a Walter Mazzarri dei problemi del Milan. Risate a parte, il tecnico della Sampdoria risponderà che la sua classifica deficitaria vale cento infortuni. Quindi ai rossoneri oppone il consueto robusto centrocampista a cinque, con Pazzini e Cassano punte, perché anche senza i suoi funamboli il Milan vale due spanne di più. Carlo Ancelotti intanto recupera in extremis Seedorf, ma in condizioni davvero dubbie. Le ferite di Coppa Uefa sono ancora aperte; il pari con il Werder gli ha lasciato in eredità anche il k.o di Ambrosini che aggiunto a Kakà, Gattuso, Nesta, Borriello, Kaladze e Ronaldinho, apre voragini in ogni settore.

SOLITUDINE - Ma dignità e orgoglio servono a ben poco, quando mancano fantasia, gioco e, soprattutto, una spalla valida per il volenteroso Pato. Nei primi 45 minuti la solitudine del brasiliano è la costante. Cercato senza sosta dai magnifici traversoni di Beckham, il bomber è chiuso sistematicamente da Lucchini e Accardi che non gli concedono nulla. Fino al gol dei blucerchiati, i rossoneri tutto sommato tengono bene esaltando un possesso palla che ha fatto scuola. La Samp, invece, agisce sulle fasce per poi concentrare il gioco su Pazzini e Cassano su cui si sacrifica Flamini, tra l'altro autore dell'unico tiro pericoloso dei rossoneri verso la porta di Castellazzi. Il pari, tutto sommato, sintetizza la gara, ma quando gioca il Milan occorre fare i conti con gli episodi. Al 33', infatti, sulla palla inattiva di turno la difesa rossoneria va in bambola e sulla sponda di Raggi, Cassano infila di testa. Abbiati respinge poco dentro la linea di porta e va a protestare, convinto di avere salvato nello spazio utile.

PAZZINI SHOW - Rabbiosa la reazione del Milan che comunque non cava un ragno dal buco, andando a sbattere sull'organizzazione difensiva della Samp. Ancelotti colto dalla disperazione apre la ripresa con Inzaghi al posto di Antonini. Idea che comporta il passaggio al 4-3-1-2, con Jankulovski arretrato in difesa e Seedorf alle spalle della coppia Inzaghi-Pato. Preme il Milan, ma di rimessa i blucerchiati giganteggiano. Così al 6' arriva il raddoppio. La magia è di Cassano che vede un varco per Pazzini sulla linea di fondo. L'ex viola piomba come un falco, evita Bonera e l'entrata in scivolata dell'imbarazzante Senderos, e batte Abbiati da posizione defilata. L'incolpevole Ancelotti, constatata la pochezza della sua difesa, toglie Jankulovski per Favalli, fiutando, chissà, il tracollo.

CUORE E PASSIONE - Il due a zero spiega infatti le ali alla Samp che esalta tutti i lati negativi di questo povero Milan. Preso in contropiede la squadra rossoneria fatica a dismisura, per poi perdere lucidità nella fase di rilancio. Beckham, sparito nel secondo tempo, lascia a Emerson. I rossoneri spingono, sfruttando il calo fisico della Samp e accorciano. Ovviamente con Pato. Il dodicesimo gol del brasiliano è di testa su assist di Favalli. La rete, anche se arriva al 35', carica il Milan che va ancora in gol con Emerson, ma in fuorigioco. Dignità e orgoglio adesso fanno la differenza, ma è troppo tardi per gabbare una Samp che mette sul terreno di gioco cuore e passione e che giustamente si porta a casa i tre punti.

TABELLINO

Pirlo rischia l'espulsione

SAMPDORIA-MILAN 2-1

(primo tempo 1-0)

MARCATORI: Cassano (S) al 33' p.t.; Pazzini (S) al 6', Pato (M) al 35' s.t.

SAMPDORIA (3-5-2): Castellazzi; Raggi (26' st Gastaldello), Lucchini, Accardi; Stankevicius (39' st Padalino), Sammarco, Palombo, Franceschini, Pieri; Pazzini, Cassano (42' st Marilungo) (Mirante, Ziegler, Da Costa, Dessena). All.: Mazzarri

MILAN (4-4-1-1): Abbiati; Antonini (1' st Inzaghi), Bonera, Senderos, Zambrotta; Beckham (23' st Emerson), Flamini, Pirlo, Jankulowski (10' st Favalli); Seedorf; Pato (Dida, Maldini, Cardacio, Shevchenko). All.: Ancelotti.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

NOTE - Spettatori 26000 circa, di cui 5364 paganti, per un incasso di 149.608 euro. Ammoniti Abbiati per proteste, Franceschini, Palombo, Pirlo, Senderos, Bonera, Raggi, Flamini, Padalino per gioco scorretto. Angoli: 9 a 4 per la Sampdoria. Recuperi: 1' pt e 5' st.



REGGINA – FIORENTINA 1-1

Reggina, non basta Sestu Frey salva la Fiorentina

Finisce 1-1 al Granillo: calabresi avanti con un gran gol dell'esterno, poi Bonazzoli trova il pari dopo un clamoroso errore di Cirillo. Nella ripresa decisive le parate del francese: la squadra di Orlandi, anche sfortunata, resta all'ultimo posto

REGGIO CALABRIA, 1 marzo 2009 - Quando non è anno c'è poco da fare. I tifosi della Reggina potrebbero pensarla così dopo l'1-1 con la Fiorentina. Risultato che sta stretto ai calabresi, che soprattutto nella ripresa hanno schiacciato i viola nella propria area. Se neppure con prove così si conquistano i tre punti sarà dura salvarsi. Anche se una Reggina così ha ancora le risorse per centrare il miracolo. La Fiorentina alla fine esce da Reggio con un punto che, anche alla luce dei risultati delle altre rivali per il quarto posto, non è così male. Soprattutto perchè ottenuto dopo una prova condizionata dalla faticaccia in Uefa di giovedì, ma comunque negativa.

TENSIONE - La sfortunata eliminazione in Uefa contro l'Ajax ha lasciato il segno non solo sul morale, ma anche sulle gambe dei giocatori della Fiorentina. I viola non tengono alto il ritmo, e, dopo una partenza incoraggiante, non riescono mai a chiudere la Reggina. Dall'altra parte i calabresi non possono essere sereni vista la situazione in classifica. L'atteggiamento dei ragazzi di Orlandi è quello giusto, anche se non mancano alcuni errori dovuti alla tensione.

REBUS SESTU - I calabresi, privi di Barreto e con Cozza e Sestu alle spalle di Corradi, vanno subito ad attaccare i viola sul lato debole della loro difesa, quello sinistro, presidiato da Vargas. I limiti del terzino sudamericano in fase difensiva emergono impietosi. Al 21' Sestu, ben imbeccato da Cozza, approfitta della chiusura in ritardo del peruviano e fa partire un gran destro incrociato, che non dà scampo a Frey.

ANCORA LUI - Neanche il tempo di esultare che Cirillo offre un gentile omaggio a Prandelli. Il difensore copre la palla in area sull'attacco di Semioli come peggio non potrebbe. L'ex granata lo beffa e serve Mutu: la conclusione del romeno è respinta da Puggioni, che non può nulla sulla ribattuta di Bonazzoli. Non è il primo errore nella stagione di Cirillo, sempre volenteroso ma a volte impreciso.

RIGORE NEGATO - La partita dopo i due squilli non è memorabile e si trascina all'intervallo senza che nessuno riesca a prendere chiaramente il sopravvento. In avvio di ripresa sbaglia Bergonzi: Melo commette un fallo evidente su Cozza a cavallo dell'area di rigore. L'arbitro genovese opta per la punizione, ma almeno un piede del fantasista era sulla linea. Bisognava fischiare il rigore.

SULLE GAMBE - La Reggina spinge e costringe una Fiorentina sempre più stanca ad arretrare. Orlandi, a cui non basta l'1-1, si sbilancia inserendo Brienza per Krajcicik. Frey è attento su Corradi, poi compie una parata da sigla televisiva sul colpo di testa di Cozza. Il fantasista calabrese è anche sfortunato, perchè sulla seconda conclusione trova una traversa a portiere battuto.

LAMPI DI MUTU - Il romeno, non molto sorretto dalle gambe, inventa il gran contropiede che mette Bonazzoli davanti a Puggioni. L'ex doriano calcia addosso al secondo portiere di Orlandi. Ma sarebbe stato troppo per la Reggina. Negli ultimi 10' vince la stanchezza, nonostante un risultato che non soddisfa nessuno.

TABELLINO

Vargas sarà squalificato

REGGINA-FIORENTINA 1-1 (1-1)

MARCATORI: 21'Sestu (R), 23' pt Bonazzoli (S).

REGGINA (3-4-2-1): Puggioni; Cirillo, Valdez, Lanzaro; Krajcik (18' st Brienza), Carmona, Barillà, Costa; Sestu (39' st Adejo), Cozza (40' st Di Gennaro); Corradi. (Marino, Cascione, Ceravolo, Stuani). All. Orlandi

FIORENTINA (4-3-3): Frey; Zauri, Kroldrup, Dainelli, Vargas (1' st Gobbi); Donadel, Felipe Melo, Montolivo; Semioli, Bonazzoli, Mutu. (Storari, Gamberini, Jorgensen, Avramov, Almiron, Jovetic). All. Prandelli

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

NOTE: Pomeriggio primaverile ma ventoso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12.000 circa. Ammoniti: Sestu (R), Vargas (F), Krajcik (R), Cozza (R), Lanzaro (R), Felipe Melo (F). Angoli: 10-3 per la Reggina. Recuperi: 0' pt, 2' st.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Inter-Roma, Chivu riposa "Santon il nostro Facchetti"

Mourinho ha escluso dai convocati di domani sera il romeno, per non "rischiarlo" in chiave Champions. Vieira partirà dalla panchina: "Non è ancora pronto e me lo ha detto chiaramente". Che elogi per il giovane terzino: "Può diventare come Maldini, Bergomi e Zanetti". Su Balotelli: "Contro Ronaldo mi è piaciuto"

28 febbraio 2009

- Moratti: "Il rigore? C'era... Le proteste mi sorprendono"

Il presidente dell'Inter torna sull'episodio chiave della sfida del Meazza. "Il fallo su Balotelli c'era, è incredibile la sicurezza con cui la Roma ha affermato il contrario. C'è troppo astio in certe valutazioni. Il gesto di Mario alla curva giallorossa? E' fatto così..."

2 marzo 2009

- Crespo: "Niente Champions Nessuno m'ha detto perché"

Intervista all'attaccante argentino che ha segnato il 3-3 contro la Roma: "Nessuno mi ha spiegato come mai non ho spazio. Inter, ricordati, contro le inglesi ho fatto diversi gol"

3 marzo 2009

- Mourinho ne ha per tutti "Prostituzione intellettuale"

Monologo del tecnico dell'Inter alla vigilia della semifinale di Coppa Italia con la Samp: "Sul rigore di Balotelli c'è stato un lavoro di manipolazione dell'opinione pubblica. Così non si è parlato di Roma e Milan che non vinceranno nulla e della Juve che ha conquistato tanti punti con gli errori arbitrali"

3 marzo 2009

- Ibra su Balotelli: "Bene così" Totti: "Irrispettoso con tutti"

Il comportamento del giovane attaccante interista nella gara contro la Roma continua a far discutere: il 75% dei lettori lo censura nel sondaggio di Gazzetta.it. Lo difende il compagno di squadra: "Crescerà. Ed è più forte di me quando avevo 18 anni". Ma Totti accusa: "Noi giocatori abbiamo un codice, lui non lo ha rispettato"

4 marzo 2009

- E se Mourinho fosse stufo? Moratti ci ride su: "Ma va'..."

Dopo il terremoto di lunedì il presidente dell'Inter esclude che il tecnico possa chiudere in anticipo la sua avventura. Sul 3-0 in Coppa Italia contro la Sampdoria rivela: "Può capitare una 'sbattuta' ". Lapidario anche sui deferimenti: "Vediamo come va a finire"

5 marzo 2009

MILAN

- Milan verso la rifondazione Kakà la chiave delle scelte
Tanti dubbi per il dopo Ancelotti, Leonardo o Donadoni? Per il brasiliano pesa l'eventuale chiamata del Real. Maldini lascia senza eredi, Sheva parte di sicuro, Senderos non sarà riscattato
28 febbraio 2009

- Ancelotti: "Mi vedo ancora protagonista in Champions"
Il tecnico del Milan allontana le voci che lo danno in partenza: "Ho un contratto fino al 2010 e intendo rispettarlo. L'obiettivo di quest'anno è arrivare tra le prime tre". I fischi dei tifosi? "Vanno accettati, devono essere uno stimolo"
Carlo Ancelotti, 49 anni, c.t. del Milan. Lapresse
28 febbraio 2009

- Ancelotti sereno: "Passerà" Berlusconi: "No a tragedie"
Il tecnico del Milan non perde l'ottimismo nonostante il tonfo di Genova: "Non è vero che non funziona niente; torneremo quelli di sempre". Il premier da Bruxelles: "Peccato, peccato, peccato. Con tanti assi... Ma del resto si è vinto tutto"
1 marzo 2009

- Galliani: "Con Beckham almeno fino a giugno"
L'a.d. del Milan esprime il suo ottimismo: "La trattativa si sta facendo sempre più serrata. Il progetto è tenerlo qui almeno fino al 30 giugno in prestito. Poi potrebbe tornare a Los Angeles e quindi rientrare da noi in gennaio". Su Kakà: "Non si muove"
2 marzo 2009

- Ancelotti: "Caro Dinho il talento non basta"
L'ex Dhorasoo intervista il tecnico del Milan per il mensile francese So Foot: "Se non si suda in allenamento è dura. Difficile che torni Gourcuff: giocava per se stesso"
3 marzo 2009

- "Ancelotti resta se arriva 3°" "Nessun problema, ce la farò"
Questa mattina Galliani prima della partenza per il Qatar dove domani il Milan iocherà un'amichevole aveva chiarito le condizioni per Ancelotti. Il tecnico all'atterraggio replica: "Chiaro che se non centrassimo il 3° posto qualcosa potrebbe cambiare, ma ce la faremo e non ci saranno problemi"
3 marzo 2009

- Kakà: "Sento dolore" E il rientro è un mistero
Il fuoriclasse del Milan non è ancora pronto a causa del problema al piede sinistro: niente Atalanta. Ronaldinho è in ritardo ma spera di recuperare. Intanto negli spogliatoi serpeggia il malumore dovuto alla gestione degli infortuni
5 marzo 2009

- Beckham resta al Milan Galliani: "Mancano le firme"
L'a.d. rossonero non dà ancora l'ufficialità, ma l'annuncio potrebbe arrivare già nelle prossime ore. Sul momento della squadra: "Troppi infortuni ci condizionano"
6 marzo 2009

- Maldini: "Caro Mou, il Milan ha vinto 5 volte più di te"

Il capitano rossonero replica all'allenatore dell'Inter, che aveva polemizzato sulla stagione dei cugini priva di titoli: "Con noi non gli conviene metterla sul piano dei trofei conquistati. Ma il portoghese è stato pesante soprattutto con la Juve"

6 marzo 2009

JUVENTUS

- Ranieri torna su Inter-Roma "Io in coppia con Spalletti"

L'allenatore della Juve manda un messaggio di solidarietà al collega giallorosso: "Io ammetto i favori arbitrari quando sono capitati a noi, si vede che non sono un abile comunicatore come Mourinho". Sulla sfida di Coppa Italia di domani con la Lazio: "Volevamo cambiare data, ma non è una scocciatura"

2 marzo 2009

- Cobolli, l'affondo Juve "Inter senza rigori contro"

Il presidente della Juventus: "Quello su Balotelli non era rigore, ma in presa diretta per l'arbitro non era semplice. Però non credo che ci sia nessun tipo di volontà. Certo l'Inter non è penalizzata. La storia dice che non ha penalty contro da un anno. Non rispondo a Mourinho"

3 marzo 2009

- La moglie Cynthia è italiana Ora Amauri vede azzurro

La signora Amauri ha giurato a Palermo sulla Costituzione e tra qualche giorno riceverà anche il passaporto. Ora anche l'attaccante della Juventus può iniziare le pratiche

3 marzo 2009

- Blanc: "Prendiamo atto" Moratti non commenta

L'a.d. della Juve sul terremoto scatenato dalle dichiarazioni di Mourinho: "Abbiamo chiesto un chiarimento all'Inter e prendiamo atto della risposta del club. Nel calcio ci vogliono toni giusti e senso di responsabilità. Deferimento? Deciderà la Figc"

4 marzo 2009

- Lapo Elkann a Mourinho "Show? Vada da Bonolis"

Il nipote dell'Avvocato Agnelli censura il tecnico interista per le sue dichiarazioni: "Pretende di prendersi 7 minuti in tv per sputare veleno. E' stato presuntuoso e arrogante. Come uomo-spettacolo ha molto da imparare"

5 marzo 2009

- Ranieri: "Le accuse di Mou? Meglio che mi autocensuri"

Il tecnico della Juventus non prosegue la polemica con l'allenatore dell'Inter: "Quello che ho detto va bene, non voglio dire altro. Anche perché non posso dire tutto quello che penso, è una questione di self-control". E domani c'è il derby. Novellino: "Rispetto per tutti, paura di nessuno"

6 marzo 2009

ROMA

- Spalletti riparte da Panucci Totti pronto per Mourinho

L'allenatore della Roma ha convocato il difensore per il big-match di domani con l'Inter dopo le sue scuse: "Un gesto che avrebbe dovuto fare prima". Il capitano si è allenato e domani sera dovrebbe esserci: "La sua qualità può fare la differenza"

28 febbraio 2009

- Roma: "Inter, non così"

A fine gara lo spogliatoio giallorosso ha lamentato torti arbitrali, ma anche maleducazione nerazzurra. De Rossi: "Non hanno bisogno di aiuto, perché invece ne ricevono spesso? Dubito di poter vincere uno scudetto in giallorosso". Gli fa eco Totti: "E dalla tribuna si vede anche meglio...". E Crespo annuncia: "A giugno cambierò aria"

2 marzo 2009

- Spalletti, stop per un turno Razzismo, multa alla Roma

Il tecnico della Roma è stato squalificato dal giudice sportivo per avere criticato l'operato dell'arbitro dopo il 3-3 con l'Inter. Ammenda di 8mila euro alla società per gli insulti razzisti a Balotelli. Tre giornate ad Ariatti del Lecce

3 marzo 2009

- Il Milan risparmia Stipendi: meno 30%

Effetto crisi: nuovo tetto a 80-85 milioni, dietro Inter e Juve. Congelato l'affare Agger, il dopo Maldini meglio se a costo zero

4 marzo 2009

- Roma: Totti ancora fuori "Difficile parlare di tempi"

E' sempre il ginocchio destro a tenere in apprensione il capitano. Probabile forfait con l'Udinese, si punta al recupero per il ritorno di Champions con l'Arsenal. Rientrano Juan e Cicinho

4 marzo 2009

FIorentina

- Prandelli duro con la città "Firenze, io così non ci sto"

Il tecnico viola si ribella alle critiche locali: "Io amo l'ambiente ma non si possono distruggere 4 anni di calcio ricchi di belle cose. Ora farò le mie valutazioni. I cambi di Amsterdam? Li rifarei. La voglia di vincere non deve sfociare in aggressività"

28 febbraio 2009

- Firenze serra i ranghi "Prandelli uno di noi"

L'ambiente viola si ricompatta dopo gli attacchi al tecnico per la partita con l'Ajax. Un video sul sito della società elenca i risultati conseguiti nei tre anni e mezzo di gestione Prandelli. E in città, vip e grandi ex si schierano: "Cesare, è soltanto il 2% che ti critica"

3 marzo 2009

ALTRO

- Mascara come Maradona Quando il gol è da 50 metri

El Pibe de Oro, ma anche Recoba, Beckham, Xabi Alonso, Martin Palermo e Chilavert. Ecco una rassegna dei gol più spettacolari realizzati da centrocampio

1 marzo 2009

- Lotito condannato a 2 anni

La sentenza dei giudici della seconda sezione penale del tribunale di Milano riguarda la vicenda dell'acquisto di azioni Lazio avvenuto nel 2005. Coinvolto anche l'imprenditore Roberto Mezzaroma

3 marzo 2009